

A Baveno la 71ª assemblea di Confartigianato Piemonte Orientale

“Siamo più forti delle difficoltà La sfida è aprirci ai giovani”

Il presidente nazionale: “Il Paese ripartirà investendo sul lavoro”

La storia

VINCENZO AMATO
BAVENO

La solidarietà sociale passa anche da un laboratorio artigiano. Anche se oggi per essere artigiani ci vuole soprattutto molto coraggio. Lo si è visto ieri pomeriggio nel corso della 71ª assemblea di Confartigianato Piemonte Orientale che si è tenuta al grand hotel Dino di Baveno di fronte a centinaia di maestri artigiani. L'incontro è stato occasione per dare riconoscimenti proprio a quei tanti - e sono ancora fortunatamente migliaia - che credono nel lavoro e con tenacia quotidianamente lottano per andare avanti. Formando così non solo una parte consistente dell'ossatura dell'economia reale del Paese, ma la forma più importante di welfare sociale. Lo hanno messo bene in evidenza i vari relatori nel corso del dibattito coordinato dal giornalista de La Stampa Carlo Bologna.

L'esempio di Olivetti

Da Giorgio Merletti, presidente nazionale di Confartigianato che ha messo il dito nella piaga dei problemi del mondo artigiano citando anche Adriano Olivetti che artigiano non era, ma aveva un grande senso del sociale.

«La Costituzione è di tutti - ha detto Merletti - e oggi più che mai bisogna sentirla nostra. Bisogna fare sintesi quando si affrontano i problemi».

Poi ha accentuato il ruolo degli artigiani: «L'artigianato e la piccola impresa hanno saputo fare cose eccezionali,

sono un simbolo dell'Italia nel mondo e io stesso ho potuto constatare come il made in Italy sia ancora un brand apprezzato all'estero - ha ribadito -, ecco perché credo che il problema del nostro Paese è semplicemente quello di farlo ripartire e gli strumenti ci sono (indicando gli artigiani in sala, ndr) anche se in molti stanno facendo di tutto per seppellirci. Dobbiamo aiutare i giovani a entrare nelle nostre imprese».

E' la grande scommessa del futuro. Artigiani che hanno competenza e conoscenza per superare la crisi economica e quella sociale che sta indebolendo le famiglie. Confartigianato è pronta a fare la

sua parte e lo hanno ribadito Mario Vadrucci direttore generale Inapa e Andrea Rapacini di Mbs consulting. «In futuro ci sarà sempre più una riduzione del welfare da parte pubblica - ha detto Vadrucci - perché l'intero sistema è entrato in crisi. Un terzo delle famiglie è composto da un solo componente e questo dato salirà ancora. Dunque bisognerà pensare diversamente perché lo Stato non sarà in grado di

**Ironia
in sala**
Nasi rossi
durante
l'assemblea
per
l'esibizione
dei comici
di Dimi
Dimitri



far fronte ai bisogni sociali». Così si parla di un nuovo welfare. Le associazioni di categoria come Confartigianato si stanno preparando.

«Pensiamo al territorio»

«L'artigiano non delocalizza, ma pensa al territorio e al benessere di chi gli sta intorno, ovvero alla famiglia e ai collaboratori - ha aggiunto Rapaccini -. Dunque aiutare gli artigiani significa sostenere la fa-

miglia e di conseguenza il welfare». Ecco risolta l'equazione che risponde al tema dell'assemblea di quest'anno dedicata al benessere di imprese e persone. Concetti espressi in apertura lavori dalle relazioni del presidente di Confartigianato Piemonte Orientale Michele Giovanardi e del direttore Amleto Impaloni. «Noi aiutiamo le aziende a crescere non solo dando assistenza fiscale e nelle altre attività di na-

tura burocratica - ha detto Impaloni -, ma in maniera concreta con corsi e seminari di aggiornamento anche sulle nuove tecnologie o portandole all'estero e dando la possibilità di aprire nuovi mercati».

«Meno burocrazia»

«Dobbiamo incentivare la presenza dei giovani ad entrare nell'artigianato e aiutare gli artigiani a restare competitivi sul mercato - ha detto Giovanardi -. Però abbiamo bisogno dello Stato perché non possiamo restare prigionieri dei costi elevati e della burocrazia».

L'assemblea è stata anche un giorno di festa con il premio Artifex alle monache di clausura dell'isola di San Giulio di Orta. L'ha ritirato don Carlo Scaciga, le suore hanno ringraziato con un messaggio video. Poi i riconoscimenti al centinaio di soci iscritti a Confartigianato da 35 e 50 anni e ai dipendenti anziani dell'associazione. E che gli artigiani sanno sorridere lo hanno dimostrato gli artisti della Dimi Dimitri, artigiani della risata.

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



DANILO DONADINI



Il grazie ai soci

A Baveno è intervenuto Giorgio Merletti presidente nazionale di Confartigianato



Un gruppo degli artigiani che sono stati premiati durante l'assemblea di ieri a Baveno